

113/3-12

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

12 LUGLIO 2012

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta d'urgenza del **12 luglio 2012**, alle ore **18,30** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Daniele VALLE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **BOLOGNESI, BOSTICCO, CARDILE, CASCIOLA, DANIELE, DONNA, FURNARI, GENINATTI TOGLI, GRASSANO, IANNETTI, MAGGIORA, MAGAZZU', MILETTO, NOCETTI, OLMEO, PAOLI, PILLONI, RUSSO, STALTERI, STEFANELLI, TORCHIO e TROISE.**

In totale, con il Presidente, n. 23 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **BELLO e CANELLI.**

Con l'assistenza del Segretario **Dr. ssa Porzia IENOTTICO**

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 3 - ART. 42 COMMA 2 - CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEI BAGNI PUBBLICI E DEL BAGNO TURCO/HAMMAM SITI IN VIA LUSERNA DI RORA' N. 8. APPROVAZIONE SCHEMA DISCIPLINARE DI GARA.

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 - ART. 42 COMMA 2 - CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEI BAGNI PUBBLICI E DEL BAGNO TURCO/HAMMAM SITI IN VIA LUSERNA DI RORA' N. 8. APPROVAZIONE SCHEMA DISCIPLINARE DI GARA.

Il Presidente VALLE, di concerto con il Coordinatore della I Commissione MAGGIORA, riferisce:

Alla fine dell'800, lo sviluppo industriale diede origine ad un processo di rapida crescita urbana, che interessò in modo particolare i sobborghi nati oltre la cinta daziaria della Città di Torino. I nuovi insediamenti abitativi in linea con la concezione residenziale ed igienica del tempo, erano caratterizzati dall'assenza di servizi igienici privati e ben presto l'istituzione di bagni e lavatoi pubblici diventò un'evidente necessità, a causa delle precarie condizioni igieniche dei nuovi insediamenti.

La realizzazione del primo stabilimento in muratura fu disposta dall'Amministrazione locale agli inizi del novecento e nei decenni che seguirono, ogni borgo della Città venne dotato di una propria struttura igienico sanitaria.

La struttura igienico sanitaria situata sul territorio della Circoscrizione 3 nacque nel periodo compreso tra il 1930 ed il 1940 e testimonia il gusto architettonico dei primi del '900. La sua realizzazione fu dettata dalla necessità di completare i servizi offerti dalla Città ad un quartiere popolare progettato nel 1908, ricompreso tra via Luserna di Rorà, via Verzuolo, via Revello e via Perrero.

Con l'evolversi del quadro sociale e residenziale, l'utenza dei bagni pubblici, composta prevalentemente da cittadini italiani, pur di estrazione modesta, ma non necessariamente appartenenti alle fasce sociali più disagiate, ha subito profonde trasformazioni, identificandosi con le fasce più deboli della popolazione ed in particolare con "i senza fissa dimora".

In quest'ultimo ventennio, l'elemento più significativo di cambiamento si è verificato per effetto dei massicci flussi migratori provenienti da paesi extracomunitari e comunitari; tale fenomeno ha determinato un significativo aumento della richiesta del servizio proveniente principalmente da immigrati privi di una adeguata collocazione abitativa.

In un'ottica di adeguamento del servizio ad una società multirazziale, pluri-etnica ed interculturale, la Città, con provvedimento deliberativo del Consiglio Comunale n. mecc. 2000-05034/49 in data 18 settembre 2000, avviava un progetto di carattere sperimentale, che prevedeva l'affidamento in concessione, a soggetti terzi, della gestione di alcuni bagni pubblici comunali.

La sperimentazione, attuata con l'intento di trasformare i bagni pubblici, da servizio diretto a garantire livelli accettabili di igiene e sanità, a luogo di ritrovo e di socializzazione, riguardò in un prima fase il territorio delle Circoscrizioni 1, 6 e 8.

L'esperienza maturata dal 2000 ad oggi ha poi ampiamente dimostrato che la gestione diretta del servizio di bagno pubblico non risulta vantaggiosa per la Città, in considerazione del rapporto costi/ricavi, nonché della carenza di personale idoneo rispetto alla tipologia di utenza plurilingue e multiculturale.

In merito ai bagni pubblici situati sul territorio della Circoscrizione 3, la ristrutturazione dell'edificio è stata inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2002 /2004. Al momento della chiusura del servizio al pubblico, l'immobile, era costituito dai bagni pubblici collocati al primo piano, da due ampi saloni situati al piano sottostante e dall'alloggio di custodia al secondo piano. La struttura era dotata inoltre di un ampio cortile interno con accesso carraio da via Perosa 32.

A conclusione dei lavori di ristrutturazione l'immobile si connotava per la presenza dei bagni pubblici, ridimensionati da 34 docce a 17 e di un ulteriore spazio che, in considerazione delle mutate esigenze socio economiche, culturali e sanitarie, si caratterizzava per essere uno spazio urbano polivalente, composito e sinergico, potenzialmente luogo di integrazione e prevenzione al disagio e contestualmente occasione di agio e benessere.

Nel 2007, in armonia con le linee guida individuate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 05034/49 del 18 settembre 2000, la Circoscrizione, tenuto conto della tipologia di utenza costituita, per la maggior parte, da cittadini extracomunitari ed effettuate le opportune verifiche in merito alla redditività di una gestione diretta del servizio, formulava una proposta al Consiglio Comunale sulla gestione dei bagni pubblici di via Luserna di Rorà e sulla destinazione d'uso dello stabile.

Tale proposta tendeva a garantire il servizio di bagno pubblico, riservando alla Circoscrizione l'uso di alcuni locali da concedere a terzi, ad avviare un progetto interculturale e sociale e ad ottenere contestualmente un corrispettivo derivante dall'uso, anche commerciale, di un immobile di pregio.

La normativa vigente in materia era costituita dal Regolamento della Città di Torino n. 46 "Regolamento per l'esercizio ad economia dei bagni municipali a doccia ed in vasca e lavatoi municipali", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale e dalla Giunta Provinciale Amministrativa nel 1912 e modificato con approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa nel 1914; il predetto regolamento disciplinava le modalità di erogazione del servizio nelle zone in cui gli edifici residenziali erano sprovvisti di bagni propri, senza tuttavia individuare una specifica procedura amministrativa per l'affidamento a terzi.

Il Consiglio di Circoscrizione, con deliberazione del 17 settembre 2007 n. mecc. 2007-05865/086, esecutiva dal 1° ottobre 2007, approvava la proposta di concessione a terzi del servizio di gestione dei bagni pubblici e del bagno turco/hammam di via Luserna di Rorà n. 8,

applicando, per analogia, la procedura di cui all'articolo 30 del D.Lgs 163/2006 che disciplina le concessioni di servizi.

La proposta veniva esaminata dal Consiglio Comunale che, con provvedimento deliberativo del 17 dicembre 2007 n. mecc. 2007-07534/107, esecutivo dal 31 dicembre 2007, ne approvava i contenuti, in quanto tesa a migliorare i rapporti con l'utenza costituita principalmente da cittadini extracomunitari e a favorire il processo di armonizzazione delle varie esigenze del territorio circoscrizionale.

Con deliberazione del 16 giugno 2008 n. mecc. 2008-03569/086, I.E., il Consiglio di Circoscrizione approvava, quindi, la procedura negoziata di concessione a terzi del servizio di gestione dei bagni pubblici e del bagno turco/hammam sito in via Luserna di Rorà n. 8 e, con successiva determinazione dirigenziale del 18 luglio 2008 n. mecc. 2008-04678/086 n. cron. 65, I.E. e susseguente determinazione dirigenziale n. cron. 26 del 22 agosto 2008, I.E., la Circoscrizione approvava l'indizione della gara per la concessione a terzi del servizio di gestione dei bagni pubblici e del bagno turco hammam di via Luserna di Rorà n. 8, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 163/2006, con pubblicazione del bando sulla Gazzetta ufficiale del 3 settembre 2008.

In esito alla procedura di gara, con determinazione dirigenziale del 18 dicembre 2008 n. cron. 52, veniva approvata l'aggiudicazione definitiva e la concessione della gestione sociale dei bagni pubblici e del bagno turco/hammam alla Cooperativa La Talea s.c.s., con sede legale in via Norberto Rosa 13/a – 10154 Torino - P.I. 06357910014, per la durata di 4 (quattro) anni dalla data di sottoscrizione della relativa convenzione, avvenuta in data 23 dicembre 2008.

Alla fine del secondo anno di attività la predetta Cooperativa comunicava, con nota prot. n. 92/10 del 3 novembre 2010, l'interruzione del servizio di bagno pubblico, con decorrenza 10 novembre 2010, per problemi tecnici dovuti al mancato funzionamento dell'impianto termico; in data 22 dicembre 2010 la Circoscrizione, con nota prot. n. 17930-T04.009, richiedeva il ripristino immediato del servizio docce entro il 31 dicembre 2010, pena la revoca della concessione, alla quale non seguiva alcun riscontro da parte della Cooperativa.

Successivamente, la Cooperativa La Talea s.c.s. veniva posta in liquidazione coatta amministrativa con Decreto Ministeriale n. 465 del 10 dicembre 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 2 febbraio 2011, pertanto la Circoscrizione, tenuto altresì conto della relazione del Comando di zona dei Vigili Urbani, pervenuta in data 8 settembre 2011, con la quale constatava l'effettiva chiusura della struttura, in data 5 ottobre 2011, con provvedimento amministrativo n. mecc. 2011-43481/086, procedeva alla revoca della concessione, in ossequio all'art. 14 della convenzione, che prevedeva la revoca nel caso di gravi e reiterati inadempimenti.

Preso atto del provvedimento amministrativo di revoca n. mecc. 2011-43481/086, la Circoscrizione intende ora procedere alla riassegnazione a terzi del servizio di gestione dei bagni pubblici e del bagno turco/hammam di via Luserna di Rorà n. 8.

L'attuale quadro normativo di riferimento è costituito dall'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 e dal nuovo Regolamento Servizio Bagni Pubblici Comunali (n. 348) approvato dal Consiglio

Comunale in data 30 gennaio 2012, con deliberazione n. mecc. 2011-02711/107 - esecutiva dal 3 febbraio 2012.

Il nuovo Regolamento n. 348 adottato dalla Città di Torino tiene conto delle trasformazioni sociali che hanno caratterizzato il territorio urbano negli ultimi venti anni e dei nuovi bisogni che ne sono derivati, disciplinando compiutamente la materia sia sotto l'aspetto procedurale sia relativamente ai contenuti del rapporto concessorio, introducendo, fra le tipologie di gestione, l'ipotesi in cui il servizio dei bagni pubblici sia collocato all'interno di strutture diversificate e multifunzionali mirate non solo a soddisfare i bisogni igienico – sanitari, ma anche le esigenze di ritrovo e di aggregazione sociale.

Alla luce della nuova normativa la Circoscrizione, nell'interesse pubblico e al fine di garantire la continuità del servizio, ritenuto di particolare rilievo per i cittadini del quartiere, intende quindi procedere alla riassegnazione a terzi del servizio di gestione dei bagni pubblici e del bagno turco/hammam di via Luserna di Rorà n. 8, in osservanza a quanto previsto dall'articolo 6 comma 2 del predetto regolamento, in quanto, per la fattispecie in esame, permangono le medesime condizioni di cui al precedente provvedimento di concessione già approvato dal Consiglio Comunale con provvedimento deliberativo del 17 dicembre 2007 n. mecc. 2007-07534/107, esecutivo dal 31 dicembre 2007.

Al fine di garantire i principi di equità e trasparenza, per la scelta del contraente la Circoscrizione si ispirerà alla ratio del dettato normativo di cui all'articolo 30 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.; pertanto, la selezione avverrà mediante la pubblicazione di un bando pubblico, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 4 comma 3 del nuovo Regolamento Servizio Bagni Pubblici Comunali.

La Circoscrizione intende concedere a terzi la gestione dei bagni pubblici e del relativo stabile a fronte di un progetto multiculturale che assicuri attività e servizi rivolti ai cittadini. In particolare il progetto dovrà prevedere l'accesso gratuito all'hammam da parte degli utenti dei Centri socio-terapeutici della Circoscrizione, alcune iniziative culturali promosse dalla Circoscrizione ed almeno due iniziative annuali di carattere multiculturale, nonché attività specifiche rivolte ai bambini, ai giovani, alle donne e agli anziani.

Nell'individuazione del concessionario si terrà conto della progettualità degli offerenti, delle modalità di utilizzo dei locali, nonché della gestione del servizio e delle attività complementari. In merito ai criteri di valutazione del progetto, meglio descritti all'art. 7 del disciplinare allegato, la Circoscrizione intende individuare quali elementi di maggior rilievo la coerenza tra il progetto di gestione e le esigenze socio ambientali del territorio, l'individuazione di spazi ed orari destinati alle utenze sociali, gli eventuali vantaggi che potranno derivare dal progetto e/o dagli investimenti proposti dal concorrente; ulteriore elemento qualificante sarà considerato l'utilizzo di energie alternative.

La Circoscrizione richiederà pertanto ai concorrenti un progetto che contenga almeno le suddette caratteristiche; tra gli spazi oggetto di concessione sarà contemplata anche parte

dell'area attualmente destinata ad alloggio di custodia che potrà essere adibita ad attività collaterali al progetto, previa eventuale riconversione a carico del gestore.

Il disciplinare di gara, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato n. 1), sarà rivolto a tutti i soggetti di cui all'articolo 34 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e avrà ampia e capillare pubblicità sul territorio cittadino, mediante la pubblicazione sul sito internet della Città, nonché all'Albo pretorio ed agli Albi locali e circoscrizionali.

In merito all'oggetto della concessione la Circoscrizione intende riservarsi l'uso esclusivo del salone collocato al piano seminterrato, con accesso da Via Perosa, 32, dei due locali ad uso ufficio siti al piano rialzato, di una parte dell'ex alloggio di custodia situato al secondo piano dell'edificio e di un posto auto nel parcheggio collocato nel cortile dell'immobile, come risulta dalla planimetria allegata al predetto disciplinare. Tali spazi saranno concessi dalla Circoscrizione a gruppi ed associazioni attive sul territorio, al fine di favorire la partecipazione dei cittadini e soddisfare la crescente richiesta di luoghi di aggregazione, nel rispetto del "Regolamento comunale per la concessione di locali comunali da parte delle Circoscrizioni" (Deliberazione C.C. n. mecc. 1990-07590/08 approvata in data 28/01/1991, esecutiva dal 27/02/1991 e s.m.i.) e del "Regolamento per la Concessione dei beni immobili comunali ad enti ed associazioni", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 giugno 1995 (mecc. 9503348/08), esecutiva dal 3 luglio 1995, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 16 febbraio 1998 (mecc. 9800120/08), esecutiva dal 23 marzo 1998.

Al fine di individuare il canone da considerare come base di gara, in ottemperanza all'articolo 11 comma 1 del Regolamento n. 348, in data 6 marzo 2012, la Circoscrizione ha richiesto al Settore competente la valutazione patrimoniale che, in esito alla nota del 15 maggio 2012, risulta essere di euro 64.200,00=; in base al predetto articolo sulla valutazione patrimoniale può intervenire un meccanismo di abbattimento, fino al massimo del 90% del canone di mercato; tuttavia, il comma 6 stabilisce che, in casi particolari, qualora sia necessario assicurare al concessionario l'equilibrio economico finanziario della gestione, potrà essere richiesto un canone ricognitorio. Preso atto che la precedente esperienza ha evidenziato la necessità di procedere all'individuazione di un canone maggiormente in linea con l'attuale situazione economico-finanziaria, tenuto conto, altresì, che per realtà analoghe, la Città riconosce al concessionario il pagamento di una somma a titolo di concorso alle spese di gestione, la Circoscrizione, per la concessione di cui trattasi, intende avvalersi della deroga di cui al predetto comma 6, determinando gli importi da porre a base di gara nel modo seguente: per il primo biennio, procedendo ad un abbattimento del 90% della valutazione individuata per l'area commerciale, per un valore pari ad euro 1.620,00= e individuando per l'area sociale un canone ricognitorio di euro 200,00=, per un ammontare complessivo di euro 1.820,00; per il secondo biennio, procedendo ad un abbattimento pari al 90% del valore individuato per l'area sociale per un valore pari ad euro 4.800,00= e ad un abbattimento dell'80% del valore individuato per l'area commerciale per un ammontare di euro 3.240,00=, per un totale di euro 8.040,00= (tutti i valori sono da intendersi al netto degli oneri fiscali). L'effettivo ammontare del canone sarà quindi determinato dall'offerta

economica presentata dal concorrente, espressa in termini percentuali e applicata in aumento sui predetti importi posti a base di gara.

La Circoscrizione ritiene che le potenzialità della struttura nel suo complesso ed il valore oggettivo dell'immobile stesso, in sinergia con le caratteristiche peculiari dello spazio urbano, garantiranno il necessario equilibrio economico finanziario del servizio nei termini di cui al comma 2 dell'articolo 30 del Decreto legislativo 163/2006; la struttura di Via Luserna si presta infatti, in virtù della presenza dell'hammam, alla creazione di una realtà a forte vocazione di mediazione interculturale e, tenuto conto del locale ad uso caffetteria, potrà sviluppare anche una valenza di tipo commerciale. Nello specifico al gestore sarà riconosciuto il vantaggio economico consistente negli introiti che deriveranno dalla vendita dei biglietti per l'uso dei Bagni pubblici (secondo le tariffe e le disposizioni definite dall'Amministrazione Comunale), dal rimborso a carico della Città dei buoni doccia gratuiti per gli utenti aventi diritto, dall'attività di caffetteria e dalla gestione dell'hammam e delle attività ad esso complementari, le cui tariffe - concorrenziali e promozionali - dovranno comunque tenere conto della valenza sociale della struttura.

In ottemperanza all'art. 13 del nuovo Regolamento n. 348, per ciò che concerne le utenze, saranno a carico del gestore i costi riguardanti tutta la struttura, relativi all'energia elettrica, ai consumi idrici ed al riscaldamento, per i quali il soggetto concessionario dovrà farsi intestare i contatori, entro tre mesi dall'esecutività del provvedimento di concessione, ad eccezione dei locali riservati alla Circoscrizione; saranno inoltre a carico del gestore le spese telefoniche e la tassa raccolta rifiuti, la pulizia dei locali assegnati in gestione (comprese le parti comuni), l'arredamento dell'intero stabile (ad eccezione dei locali riservati alla Circoscrizione) e l'approvvigionamento di biancheria e materiale di pulizia, igiene e consumo per i Bagni pubblici.

Per quanto concerne la manutenzione dello stabile, in osservanza dell'art. 12 del già citato Regolamento, saranno a carico del concessionario tutte le spese relative alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti tecnologici e delle strutture, ad eccezione dei locali riservati alla Circoscrizione. Saranno a carico della Città le spese di ristrutturazione, definibili come rilevanti interventi sulla parte strutturale dell'impianto, purché non derivanti da una mancata od inadeguata attuazione dei suddetti interventi manutentivi da parte del soggetto convenzionato.

Saranno, inoltre, a carico del concessionario le spese relative alla garanzia delle norme igieniche, quali la deblattizzazione, derattizzazione e disinfestazione delle strutture complessive, la pulizia e disinfezione giornaliera dei locali adibiti a bagni pubblici, nonché la pulizia dei marciapiedi perimetrali dell'immobile, lo spargimento di sale in caso di ghiaccio e lo sgombero neve.

Complessivamente la durata della concessione sarà di quattro anni, con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla data di sottoscrizione della relativa concessione. Il concessionario corrisponderà un canone determinato con le modalità sopra indicate, fatta salva la possibilità di richiederne la revisione producendo, entro il termine del biennio sperimentale, adeguata documentazione fiscale che dimostri una insufficiente redditività della gestione.

Secondo quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 del nuovo Regolamento, la concessione potrà essere rinnovata una sola volta, indipendentemente da eventuali precedenti rinnovi, per un periodo analogo a quello della concessione in scadenza. Nel caso in cui il concessionario proponga interventi di ristrutturazione e/o miglioria, la durata del rinnovo potrà essere calcolata tenendo conto del tempo occorrente all'ammortamento dell'investimento proposto.

La procedura di gara e la conseguente concessione dell'immobile in oggetto sarà attuata con l'adozione di successivi provvedimenti amministrativi. Al termine della procedura, con determinazione dirigenziale, si provvederà alla concessione dell'impianto ed alla approvazione del disciplinare di concessione, dandone comunicazione, mediante l'invio di una copia della relativa determinazione dirigenziale, al Settore Tempo Libero della Città, alla competente Commissione Consiliare Comunale e ed ai Capi Gruppo Consiliari, in ottemperanza all'art. 6 comma 2 del predetto Regolamento.

La proposta di deliberazione è stata illustrata e discussa nel corso della I Commissione del 29 marzo 2012.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA DI CIRCOSCRIZIONE

- Visti gli artt. 55 comma 2 e 60 dello Statuto della Città di Torino;
- Visto l'art. 86 dello Statuto della Città di Torino;
- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13.5.1996 esecutiva dal 23.7.1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27.6.1996 esecutiva dal 23.7.1996 il quale, fra l'altro, all'art. 42 comma 2, dispone in merito alle "**competenze proprie**" attribuite ai Consigli di Circoscrizione cui appartiene l'attività in oggetto;
- dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sono:
 - favorevole sulla regolarità tecnica;
 - favorevole sulla regolarità contabile;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

1. di prendere atto, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano, della revoca della concessione in favore della Cooperativa La Talea s.c.s., effettuata con provvedimento amministrativo (n. mecc. 2011-43481/086) in ossequio all'art. 14 della convenzione che prevedeva la revoca nel caso di gravi e reiterati inadempimenti;
2. di approvare la riassegnazione a terzi del servizio di gestione dei bagni pubblici e del bagno turco/hammam di via Luserna di Rorà n. 8, sulla base delle motivazioni e delle linee di

- indirizzo espresse in narrativa, in quanto la fattispecie in esame rientra nei casi previsti dall'art. 6 comma 2 del nuovo Regolamento n. 348;
3. di approvare l'allegato schema di disciplinare di gara, che forma parte integrante del presente provvedimento (allegato n. 1) ;
 4. di riservare a successivi provvedimenti dirigenziali l'indizione e l'esperimento della procedura di individuazione del concessionario, previa pubblicazione di bando pubblico, nel rispetto dell'articolo 30 del Decreto legislativo 163/2006 e dell'art. 4 comma 3 del nuovo Regolamento Servizio Bagni Pubblici Comunali, approvato dal Consiglio Comunale in data 30 gennaio 2012 con deliberazione n. mecc. 2011-02711/107, esecutiva dal 3 febbraio 2012, e la conseguente concessione della gestione dei bagni pubblici e del relativo stabile di via Luserna di Rorà n. 8;
 5. di inviare copia del provvedimento deliberativo, entro 30 giorni, alla Divisione Sport e Tempo Libero, alla I Commissione Consiliare Comunale ed ai Capigruppo Consiliari secondo quanto stabilito dall'articolo 6 comma 2 del Regolamento n. 348 della Città di Torino;
 6. di dichiarare, attesa l'urgenza il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 IV comma, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legge n. 267 del 18 agosto 2000.

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Risultano assenti al momento della votazione i Consiglieri Bolognesi e Cardile.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	21
Astenuti	4 (Bosticco, Furnari, Geninatti Togli e Miletto)
Votanti	17
Voti favorevoli	17

DELIBERA

di approvare i punti 1), 2), 3), 4) e 5) di cui sopra che qui si richiamano integralmente.

Il Consiglio di Circoscrizione, con distinta votazione palese, risulta assente al momento della votazione il Consigliere Bolognesi, (Presenti 21, Astenuti 4: Bosticco, Furnari, Geninatti Togli e Miletto - Votanti 17, Voti favorevoli 17), dichiara, vista l'urgenza, il presente provvedimento **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, IV Comma del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.